

Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Attività 2019-2020

Premessa

Il presente documento analizza ed interpreta l'andamento dei valori dei target del Piano strategico 2018-2020, aggiornati all'ultima rilevazione realizzata nel mese di luglio 2019, su dati riferiti alle annualità 2017 (anno base) e 2018. Durante il mese di maggio 2019, come è noto, l'Ateneo è stato oggetto di visita periodica da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) ai fini dell'Accreditamento periodico e molte attività di pianificazione e redazione della documentazione propedeutica alla visita hanno visto impegnati sia il Presidio di Qualità e sia le Commissioni di Ateneo nominate ai fini della predisposizione della documentazione e della relazione preliminare. La relazione preliminare della CEV è stata ricevuta dall'Ateneo nel mese di ottobre, ed entro la fine del medesimo mese è stata inviata una relazione contenente le controdeduzioni da parte dell'Ateneo, curata dal Rettore uscente Vincenzo Zara. Nel mese di luglio del medesimo anno, come è noto, si sono svolte le elezioni del Rettore per il sessennio 2019-2025.

Il 25 ottobre 2019 è stato pubblicato il DM 989 avente ad oggetto le "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" per dare seguito al quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di "Programmazione del sistema universitario e Piano strategico di Ateneo per il triennio 2019-2021", costituito con nota prot. n. 191670 del 17 dicembre 2019. Il Gruppo ha redatto e sottoposto agli Organi di Governo il Programma di Ateneo 2019-2021 e le schede sintetiche relative agli obiettivi ed alle azioni selezionate presentati attraverso la piattaforma MIUR PRO3 entro la data di scadenza della procedura, fissata in data 14 febbraio 2020.

In parallelo alle attività preparatorie per la stesura del Programma di Ateneo ai fini della Programmazione triennale sin dal mese di dicembre 2019 sono state avviate delle consultazioni con il Rettore Fabio Pollice e con il gruppo dei delegati (nominati con D.R. 858 del 7 novembre 2019) ai fini della stesura del Piano strategico 2020-2022. La bozza del nuovo Piano strategico è stata oggetto di ampie consultazioni con il gruppo dei delegati, da cui promanano le proposte di Obiettivi ed Azioni strategiche; con i Direttori di Dipartimento (riunione in data 06 02 2020) e con il Presidio della Qualità di Ateneo (riunione nella sua composizione allargata in data 26 03 2020).

Il presente documento pertanto sintetizza le attività di monitoraggio del Piano strategico 2018-2020 svolte a cavallo fra due mandati rettorali ed offre una panoramica delle interpretazioni dei dati riferite ai dati disponibili al mese di luglio 2019.

Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo

2018-2020

Luglio 2019

Introduzione

Il Piano Strategico 2018-2020 è stato approvato rispettivamente con delibere del Senato Accademico n. 1 del 23/01/2018 e del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 31/01/2018. Successivamente, nel mese di luglio 2018, con il coinvolgimento delle strutture amministrative e dei Delegati preposti, è stata avviata la fase di monitoraggio sullo stato di attuazione del predetto Piano Strategico in esito alla quale sono emerse criticità ascrivibili all'indisponibilità, nel breve periodo, di alcuni indicatori. Ciò ha imposto il rinvio del monitoraggio e la parziale revisione di alcuni indicatori strategici, con valenza anche per il triennio 2019/2021, concretizzatasi con delibere del Senato Accademico n. 164 del 11/12/2018 e del Consiglio di Amministrazione n. 321 del 20/12/2018. In tale occasione gli organi di governo hanno ritenuto, inoltre, di integrare uno specifico obiettivo connesso al Sistema museale di Ateneo.

Gli obiettivi strategici 2018-2020, confermati anche per il triennio 2019-2021 con parziali modifiche, sono stati formulati partendo dall'analisi degli esiti delle precedenti programmazioni e, soprattutto, tramite un approfondimento dell'inquadramento strategico dell'Ateneo che ha permesso di mettere in evidenza gli elementi di continuità e di cambiamento necessari per procedere verso un nuovo piano di azione triennale. Al fine di sovrintendere l'intero processo è stata costituita l'Unità di Pianificazione di Ateneo a supporto del Rettore e del Direttore Generale, coordinata dalla Delegata del Rettore alla Valutazione.

In generale, il processo che ha condotto alla definizione degli obiettivi strategici, oltre a considerare i precedenti cicli di programmazione, ha utilizzato le seguenti fonti documentali:

- le linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2016-2018 definite dal MIUR con D.M. n. 635 del 2016 e le azioni già intraprese dall'Ateneo riguardo alla Programmazione triennale;
- le 'Linee guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari' (AVA2) pubblicate da ANVUR nel 2017;
- gli esiti per l'Ateneo della valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) per il periodo 2011-2014;
- le Linee Guida ANVUR intervenute nel tempo.

Il processo di definizione del quadro strategico di Ateneo è stato inoltre orientato dalla politica di Assicurazione della Qualità, sintetizzata nel 'Documento di Indirizzo - Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', dalle Relazioni Annuali del Comitato Unico di Garanzia (CUG) e del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Le cinque aree strategiche principali da cui deriva la programmazione delle azioni e degli obiettivi sono: Ricerca; Didattica; Internazionalizzazione; Rapporti con il territorio; Capacità istituzionale. Le prime quattro aree strategiche sono in continuità rispetto alle precedenti pianificazioni, mentre l'area

strategica 'Capacità istituzionale' è stata inserita ex-novo nel ciclo di programmazione 2018-2020. In corrispondenza delle singole azioni strategiche sono stati individuati i rispettivi indicatori strategici, i target annuali, oltreché triennali, al fine di consentire una rendicontazione quantitativa di breve periodo verificando al contempo la sostenibilità e l'andamento delle strategie perseguite.

Le cinque Aree Strategiche dell'Università del Salento



Nel mese di febbraio 2019, giusta nota rettorale/direttoriale prot.n. 16326 del 05/02/2019, si è dato seguito alla fase di monitoraggio chiedendo alle strutture e ai Delegati del Rettore di fornire, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, i dati relativi a ciascun indicatore al 31/12/2017 e al 31/12/2018. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, rispettivamente con delibere n. 44 del 19/03/2019 e n. 59 dell'01/04/2019, hanno preso atto delle risultanze degli obiettivi strategici di 2018-2020, confermati anche per il triennio 2019-2021 con parziali modifiche. Inoltre, gli organi di Ateneo nelle stesse sedute, tenuto conto dell'indisponibilità di alcuni dati, hanno ravvisato la necessità di riesaminare gli indicatori nel mese di luglio al fine di disporre di un quadro definitivo dei dati consolidato al 31/12/2017 e al 31/12/2018. Con successiva nota prot. 110279 del 26/06/2019 è stato chiesto quindi alle strutture di:

- aggiornare i dati di competenza, là dove quelli forniti non fossero consolidati;
- comunicare i dati consolidati, là dove non fossero disponibili.

Al fine di consentire una lettura sistematica del monitoraggio in questione i dati pervenuti sono stati elaborati e aggregati nel presente Report. Nello specifico, in corrispondenza di ciascun obiettivo, è riportato, se non diversamente indicato: il valore dell'indicatore relativamente all'anno 2017 (anno base) e all'anno 2018 e il relativo differenziale tra i due anni oggetto di analisi che dà evidenza dell'andamento rispetto ai target prefissati.

Questa esplorazione ha il duplice obiettivo di verificare l'andamento dei singoli indicatori contenuti nel Piano Strategico di Ateneo e dunque di fornire degli elementi di valutazione delle politiche intraprese, e, in secondo luogo, di analizzare l'efficacia degli indicatori in relazione all'obiettivo generale di un miglioramento della capacità dell'Ateneo di impostare e perseguire le proprie scelte strategiche.

1. Area Strategica Ricerca

L'area strategica Ricerca si pone in continuità rispetto al precedente ciclo di programmazione strategica. L'obiettivo di fondo è quello di favorire il miglioramento della qualità della ricerca dell'Università del Salento attraverso misure che favoriscano l'integrazione con il contesto nazionale ed internazionale.

Tabella n.1 Area Strategica Ricerca

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Indicatori	Target annuale	Valore 2017 (base)	Valore 2018	Variazione
1. Incremento della qualità della ricerca di base e della ricerca applicata	1.1 Rafforzare la capacità progettuale in ambito regionale, nazionale, comunitario ed internazionale mediante il supporto operativo ai docenti e ai ricercatori per la partecipazione a bandi competitivi	Finanziamenti acquisiti / Finanziamenti acquisibili su bandi PRIN, FIRB, SIR là dove disponibili nelle annualità del Piano strategico	+1%	PRIN 2012 0,89%	PRIN 2015 1,28%	+ 43,8%
		Numero progetti presentati su bandi ERC e-H2020	+2%	media triennio 2015-17 48	media triennio 2016-18 51	+6,25%
		Finanziamenti acquisiti su bandi H2020 su base triennale	+1%	media triennio 2015-2017 € 1.472.413	Dato non disponibile ¹	
	1.2 Monitorare i risultati della ricerca	n° medio di pubblicazioni ISI WOS/Scopus docenti Unisalento (settori bibliometrici)	+2%	Pubblicazioni non duplicate 2,72²	Pubblicazioni non duplicate 2,06³	-24,26%

¹ Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 si conferma l'indisponibilità del dato 2018. L'Area Fund Raising e Valorizzazione della ricerca con nota prot. n. 116669 del 18/07/2019 ha comunicato che "L'indicatore per l'anno 2018 non è, al 18.07.2019, attendibile poiché non è stato completato l'inserimento dell'anagrafica dei Progetti finanziati da parte di alcuni Dipartimenti. Inoltre potrebbero esserci anche alcuni progetti finanziati che sono stati presentati dai Dipartimenti per il tramite di società partecipate dall'Ateneo e che pure dovrebbero essere inseriti nella piattaforma Rend Pro dai Dipartimenti interessati".

² Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 il dato passa da 2,61 a 2,72.

³ Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 risulta disponibile il dato 2018.

		n° medio di pubblicazioni docenti Unisalento (settori non bibliometrici)	+2%	Pubblicazioni non duplicate 2,83⁴	Pubblicazioni non duplicate 2,26⁵	-20,14%
	1.3 Monitorare i docenti inattivi	Riduzione % dei docenti inattivi ai fini della VQR	-6% - 18% (nel triennio)	% Inattivi VQR 2011-2014 7,15%	% Inattivi potenziale VQR 2015-2018 5,44%⁶	- 23,92%
2. Potenziamento delle collaborazioni con altre istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali	2.1 Potenziare e migliorare i servizi d'Ateneo in grado di gestire e monitorare le collaborazioni con istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali	Aumentare numero pubblicazioni con partner stranieri ed enti di ricerca (anche senza accordo bilaterale)	+2%	594⁷	466⁸	-21,55%
3. Potenziamento dei corsi di dottorato, anche ai sensi delle indicazioni ministeriali sui dottorati innovativi	3.1 Monitoraggio e supporto ai corsi di dottorato di ricerca	Numero borse di dottorato	Invariato	183	200	+9,3%
	3.2 Monitorare l'attrattività dei dottorati	Numero dottorandi con titolo di studio acquisito presso altro Ateneo	+1%	24	25	+4,1%

⁴ Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 il dato 2017 passa da 2,75 a 2,83.

⁵ Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 risulta disponibile il dato 2018.

⁶ Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 che riportava, per il 2018, la percentuale di inattivi della potenziale VQR 2015-2018 pari a 5,45%, vale a dire 33 docenti inattivi sul totale di docenti accreditati pari a 606, si espone il dato estratto dalla banca dati IRIS relativo al medesimo periodo calcolato come rapporto tra 33 docenti inattivi e il numero totale di docenti accreditati (607).

⁷ Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 il dato passa da 538 a 594.

⁸ Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 risulta disponibile il dato 2018.

4. Valorizzazione dell'attività di ricerca e trasferimento tecnologico	4.1 Supportare operativamente i docenti e i ricercatori per la valorizzazione della ricerca in termini di brevetti e di attività conto terzi	Numero brevetti/ bilancio costi degli ultimi 3 anni (N/(S-U))*1000 ⁹	+1%	1,81	3,58	+97,8%
		Finanziamenti da attività conto terzi	+1%	€1.462.876,23	€1.741.375,62¹⁰	+19,04%

1.1 Commenti ed indicazioni di *policy* per l'Area Strategica Ricerca

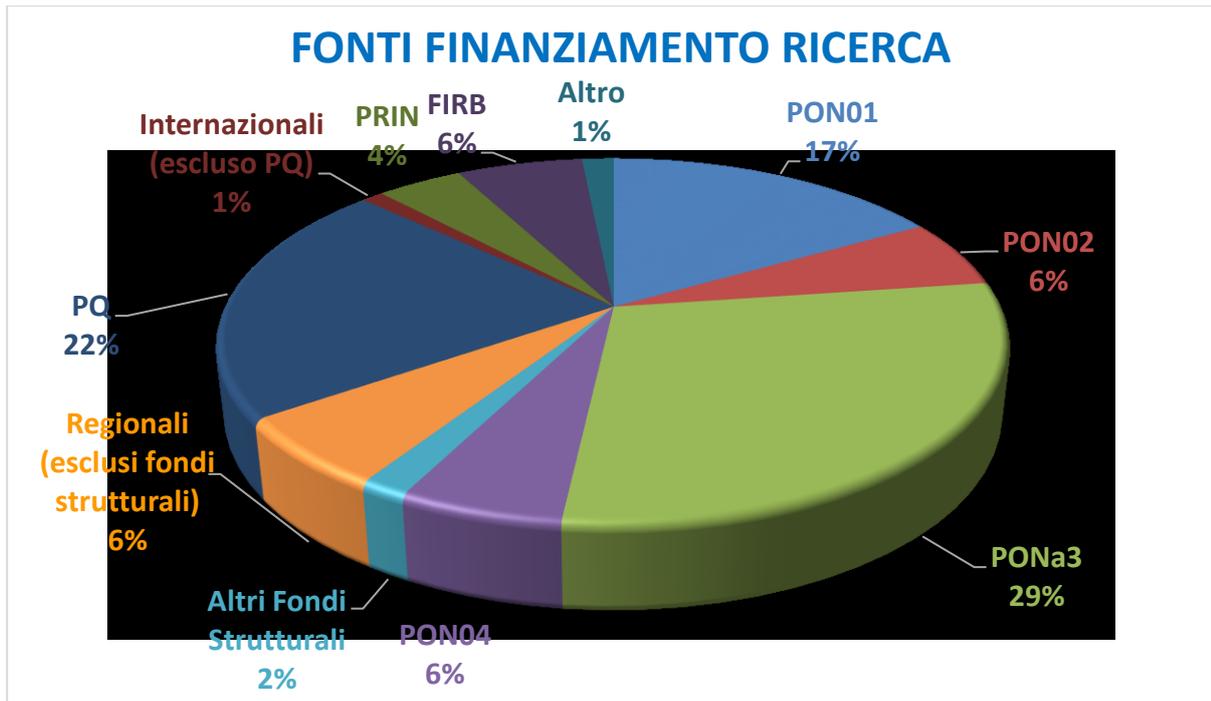
La capacità di attrarre finanziamenti rappresenta una sfida fra le più significative per l'Ateneo che, grazie alla ricerca, può influire sulle prospettive di sviluppo del territorio in cui si colloca e lo può collegare con il contesto nazionale ed internazionale e può confrontarsi con questo contesto attraverso le iniziative scientifiche sviluppate dall'Ateneo.

Da un'analisi delle fonti di finanziamento, realizzata a cura del Delegato alla Ricerca, a partire dai dati raccolti durante le campagne SUA-RD fino al 2018, emerge che una quota superiore al 50% dei finanziamenti derivi da bandi PON o da altri fondi strutturali, mentre PRIN e FIRB si attestano rispettivamente attorno al 4% e 6% ed i finanziamenti europei corrispondono a circa il 22% dei finanziamenti acquisiti.¹¹

⁹ Indice di "produttività dei brevetti Unisalento" dove N è il numero delle pratiche attive mentre S è la spesa sostenuta negli ultimi 3 anni cui va sottratto l'utile ricavato (U) moltiplicato per 1000.

¹⁰ Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 il dato 2018 passa da €1.506.411,50 a €1.741.375,62.

¹¹ Il testo a cui si fa riferimento è pubblicato nella sezione 1.4 del [Piano Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Università del Salento 2019-2021](#).



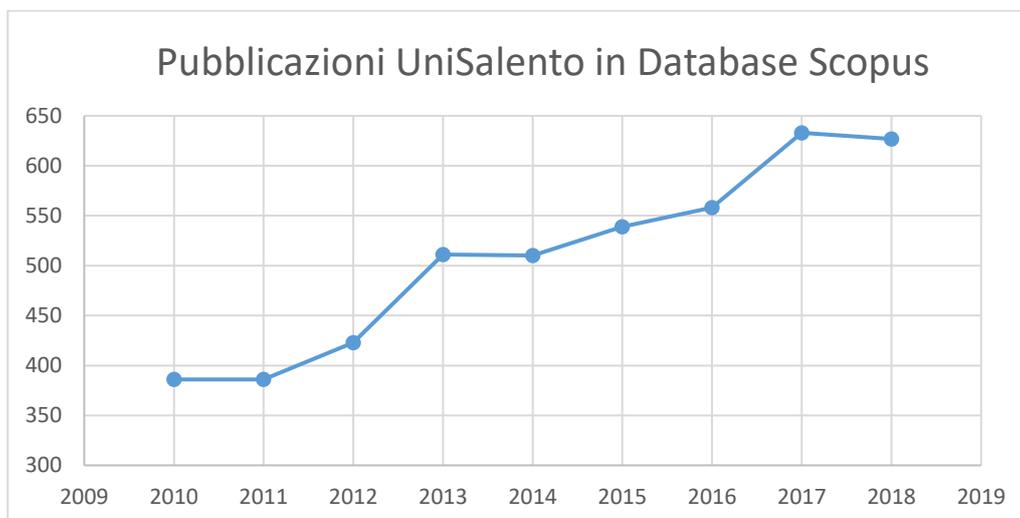
Nel 2019 si attende l'avvio di progetti finanziati su importanti bandi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FSE-FESR Ricerca e Innovazione 2014-2020, tra cui il bando PON Ricerca industriale, dopodiché si effettuerà un'analisi dettagliata dei risultati conseguiti. Nel frattempo, sono stati pubblicati i risultati del bando PON per mobilità e attrazione ricercatori che ha visto approvati 12 progetti dell'Università del Salento (corrispondenti al 3.68% del totale) per complessivi 14 ricercatori (2.84% del budget totale) rispetto ad un peso dimensionale stimato pari al 3.27% calcolato sulla base dei dipartimenti di Ateneo rispetto al totale dei dipartimenti negli atenei eleggibili. Nel 2018, sono state 12 anche le borse per dottorati di ricerca innovativi finanziate dal MIUR, pari al 66% delle proposte dell'Università del Salento valutate, mentre la percentuale di borse finanziate sul totale delle proposte valutate tra quelle presentate da tutte le università si ferma al 43%.

Si è poi in attesa dei risultati dell'ultimo bando PRIN 2017 per verificare se è confermato il trend in crescita registrato col bando 2015 che, come rilevato dall'indicatore 'Finanziamenti acquisiti / Finanziamenti acquisibili su bandi PRIN, FIRB, SIR là dove disponibili nelle annualità del Piano strategico' ha portato la quota di finanziamento acquisita dall'Ateneo a salire dal dato storico tipicamente attorno al 0.9% fino a raggiungere un valore dell'1.28% (in proporzione +43,8%) in linea con la scala dimensionale dell'Ateneo rispetto al sistema accademico italiano, ma i risultati sono sopra la media se si considera che al bando potevano partecipare anche gli enti di ricerca come il CNR.

Relativamente ai bandi europei ed in particolare al programma Horizon 2020, si può segnalare come il numero di progetti presentati sia ultimamente pressoché stabile su valori di circa 50 proposte annue, rilevabili dall'indicatore 'Numero progetti presentati su bandi ERC e-H2020'. Questo valore rappresenta una media superiore ai periodi passati, indice di un effetto positivo delle azioni messe in essere per il fund raising e la diffusione delle opportunità di finanziamento. I finanziamenti europei ricevuti subiscono invece maggiori oscillazioni su scala annua ed è in fase di analisi la rendicontazione per il 2018 dei finanziamenti ricevuti dai Dipartimenti tramite il database Rend-Pro.

Per quanto riguarda le pubblicazioni scientifiche, è in programma un monitoraggio sulla base dei prodotti inseriti nel database IRIS ma questo richiede preventivamente un suo aggiornamento ed una validazione dei prodotti stessi (coinvolgendo i rappresentanti di area CUN presenti nel nuovo Presidio di Qualità). Inoltre l'utilizzo di IRIS non consente un confronto dell'Ateneo col panorama nazionale. Un'analisi condotta sul database Scopus (quindi informativa per i soli settori bibliometrici) mostra un aumento pressoché costante del numero di pubblicazioni dell'Università del Salento negli anni.

Andamento del numero di pubblicazioni con affiliazione Università del Salento in funzione dell'anno



Occorre specificare, come riportato anche nella Tabella n. 1 riassuntiva dei dati per l'area strategica Ricerca, che gli indicatori relativi alle pubblicazioni ('n° medio di pubblicazioni ISI WOS/Scopus docenti Unisalento (settori bibliometrici)'; 'n° medio di pubblicazioni docenti Unisalento (settori non bibliometrici)'; 'numero pubblicazioni con partner stranieri ed enti di ricerca (anche senza accordo bilaterale)') registrano un andamento decrescente fra le due annualità della rilevazione. Questa tendenza, occorre rilevare, dipende anche dall'incremento dei valori riferiti all'anno base (2017) fra i due

periodi in cui è stato effettuato il rilevamento. In altri termini, per tutti e tre gli indicatori citati, il rilevamento del mese di marzo e quello del mese di luglio 2019 hanno evidenziato un incremento nel numero delle pubblicazioni riferite all'anno base, anziché al 2018. È d'altro canto fisiologico che il processo di aggiornamento delle pubblicazioni nella banca dati IRIS non avvenga non modo costante da parte del corpo docente e, probabilmente per questo motivo, questa rilevazione tende a sottostimare il contributo in termini di pubblicazioni nella annualità più recente rispetto a quelle passate. È per questo evidente che occorre modificare l'impianto di questi indicatori riportando eventualmente una media mobile a tre anni, così come si optato per l'analisi dei progetti ERC, in modo da evitare di registrare un andamento dei dati che non corrisponde all'effettiva produzione scientifica del corpo docente.¹²

Sebbene i dati riportati nel grafico precedente non siano un indice direttamente associabile alla qualità della ricerca di Ateneo, si può ritenere che questa continua crescita possa esser propedeutica ad un miglioramento dei risultati nel prossimo esercizio VQR, congiuntamente ad un tasso di conferimento dei prodotti in linea con la media nazionale e con una costante diminuzione dei docenti inattivi ai fini della valutazione della ricerca.

¹² Per il 2017 (dai due rilevamenti effettuati nei mesi di marzo e luglio 2019) la media di pubblicazioni per i settori bibliometrici passa da 2,61 a 2,72, per i settori non bibliometrici da 2,75 a 2,83 mentre il numero di pubblicazioni con partner stranieri passa da 538 a 594.

2. Area Strategica Didattica

L'Obiettivo strategico individuato per l'Area della Didattica riguarda, nel suo complesso, l'“Incremento della qualità dell'offerta formativa per potenziare l'attrattività e contrastare la dispersione studentesca”. La Didattica è uno dei settori strategici maggiormente monitorati tramite le regolamentazioni ministeriali ed i processi di Autovalutazione e Valutazione del sistema universitario condotte dall'Agenzia Nazionale di Valutazione (ANVUR). Anche questo Obiettivo strategico si pone in continuità rispetto alla precedente impostazione del Piano strategico. L'intento è quello di proseguire sulla strada intrapresa per favorire l'attrattività della didattica ed il completamento del percorso formativo per gli studenti iscritti presso l'Università del Salento.

Tabella n. 2 - Area Strategica Didattica

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Indicatori	Target annuale	Valore 2017 (base)	Valore 2018	Variazione
5. Incremento della qualità dell'offerta formativa per potenziare l'attrattività e contrastare la dispersione studentesca	5.1 Monitoraggio della sostenibilità dell'offerta formativa	Spese effettuate per retribuzione contratti di insegnamento/ stanziamento annuale del CdA	Riduzione rispetto all'anno precedente	€ 175.390	€ 218.994 ¹³	+24,86% ¹⁴
	5.2 Progettare e riprogettare i Corsi di Studio partendo da una analisi accurata della domanda di formazione, con la definizione di profili professionali spendibili nel contesto lavorativo, anche tenendo conto, nella progettazione dei corsi di studio di I° Livello della presenza dei corsi di II° Livello e nei corsi di studio di II livello,	Numero di Immatricolati ai corsi di laurea triennali e a corsi magistrali a ciclo unico	+2%	4.083	4.383 ¹⁵	+7,34%
		Numero di Iscritti I anno Magistrali	+2%	1.137	1.092 ¹⁶	-3,96%

¹³ Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 il dato 2018 passa da €215.478 a € 218.994.

¹⁴ L'incremento delle spese per la retribuzione dei contratti di insegnamento, contrariamente alle previsioni, è verosimilmente motivato dall'ampliamento dell'offerta formativa nelle annualità oggetto della rilevazione. Per un approfondimento si rimanda alla sezione 2.1 del presente documento.

¹⁵ Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 il dato 2018 passa da 4.379 a 4.383.

¹⁶ Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 risulta disponibile il dato 2018.

delle linee di ricerca specifiche dell'Università del Salento						
5.3 Rendere più efficace il tutorato in ingresso ed in itinere	Percentuale di prosecuzioni nello stesso CdS al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	+1%	% prosecuzioni alle LT e LMCU 42,2%	% prosecuzioni alle LT e LMCU 40,5% ¹⁷		- 1,7%
			% prosecuzioni alle LM 53%	% prosecuzioni alle LM 51,70% ¹⁸		
5.4 Introdurre metodologie didattiche innovative e migliorare quelle attuali 5.4bis Ammodernamento delle aule e dei laboratori didattici	Percentuale dei laureati nello stesso CdS entro N+1 anni	+1%	71,9%	74,4%		+3,4%
5.5 Rafforzare il tutorato ai fini dell'incremento degli iscritti regolari	Numero di Iscritti regolari	+2%	Iscritti a corsi di LT e LMCU: 9.774	Iscritti a corsi di LT e LMCU: 10.444 ¹⁹		Iscritti a corsi di LT e LMCU: +6,85%
			Iscritti a corsi di LM: 2.164	Iscritti a corsi di LM: 2.151 ²⁰		Iscritti a corsi di LM: -0,6%
5.6 Rafforzare tirocini e stage	Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curriculare	+2%	% iscritti con almeno 6 CFU a corsi di LT e LMCU: 7,5%	% iscritti con almeno 6 CFU a corsi di LT e LMCU: 6,1% ²¹		-1,4%

¹⁷ Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 il dato 2018 passa da 39,8 a 40,5.

¹⁸ Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 risulta disponibile il dato 2018.

¹⁹ Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 risulta disponibile il dato 2018.

²⁰ Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 risulta disponibile il dato 2018.

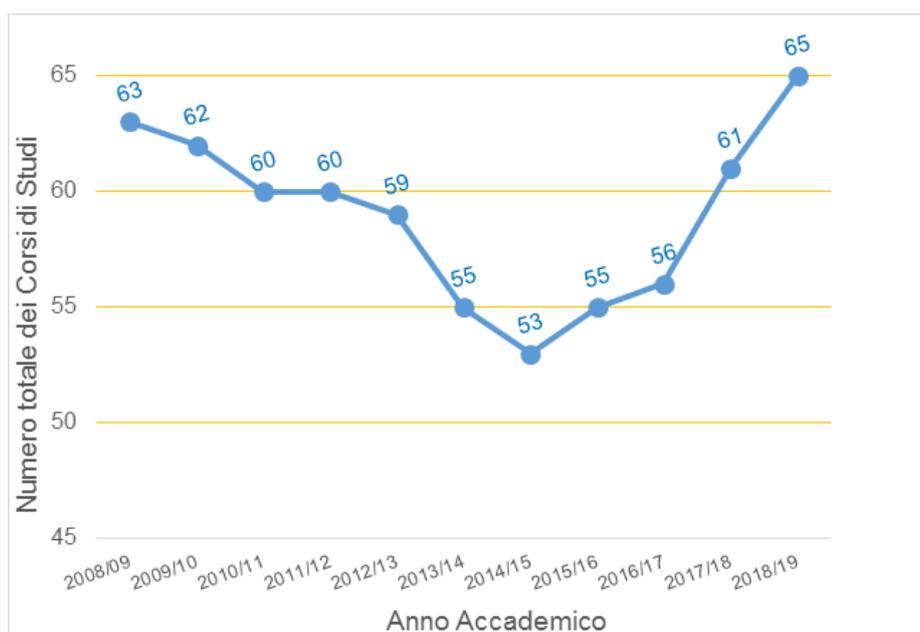
²¹ Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 il dato 2018 passa da 4% a 6,1%.

				% iscritti con almeno 6 CFU a corsi di LM: 19,5%	% iscritti con almeno 6 CFU a corsi di LM: 12,6% ²²	-6,9%
--	--	--	--	--------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------	-------

2.1 Commenti ed indicazioni di *policy* per l'Area strategica Didattica

L'offerta formativa di Ateneo nell'a.a. 2018/2019 è stata ampliata grazie all'attivazione di quattro nuovi Corsi di studio: Corso di Laurea in Scienze Motorie (L-22), interateneo con l'Università degli Studi di Bari; Corso di Laurea in Management Digitale (L-18); Corso di Laurea magistrale in Governance euro-mediterranea delle politiche migratorie (LM- 90); Corso di Laurea triennale ad orientamento professionale in Ingegneria delle tecnologie industriali (L-9).

Numero Corsi di Studio Università del Salento



Fonte: Ufficio Informativo Statistico – Università del Salento

Come si evince dal grafico precedente, l'offerta didattica è costituita da 65 Corsi di Laurea (di cui 2 internateneo). A questa dinamica di ampliamento dell'offerta formativa è corrisposta una ripresa dell'incremento delle immatricolazioni dell'Ateneo, sensibilmente diminuite negli anni precedenti. Anche nelle annualità monitorate dal presente documento (2017-2018) si segnala un incremento delle

²² Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 il dato 2018 passa da 7,8% a 12,6%.

immatricolazioni ai corsi di Laurea Triennale e ai Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (+7,34%). Per quanto attiene invece l'andamento delle immatricolazioni per i Corsi di Laurea Magistrale si registra un contenuto decremento nel numero degli iscritti (-3,96%). In corrispondenza di questi dati si registra un incremento degli iscritti regolari per le Lauree Triennali e per le Lauree Magistrali a Ciclo Unico (LMCU) mentre è registrata una lieve flessione negli iscritti regolari ai corsi di Laurea Magistrale (-0,6%). L'osservazione di questi dati suggerirebbe all'Ateneo di continuare nella strada intrapresa per quanto concerne le Lauree Triennali e le LMCU mentre occorrerebbe approfondire l'indagine delle cause in relazione al decremento di immatricolazioni alle Lauree Magistrali. Attraverso il dettaglio dei dati si potrebbe capire quali aree scientifiche di Ateneo richiedono maggiori investimenti in termini di orientamento, di rimodulazione dell'offerta formativa o di rafforzamento nelle attività di job placement con l'obiettivo di invertire la tendenza registrata nelle annualità oggetto di rilevazione.

Allo stesso modo, dai dati rilevati in relazione all'indicatore 'Percentuale di prosecuzioni nello stesso CdS al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno' emerge una lieve flessione per quanto concerne sia le Lauree Triennali (-1,7%) e sia le LMCU (-1,3%). In questo caso occorrerebbe rafforzare le attività di tutorato in ingresso ed *in itinere* per contrastare l'eventuale ulteriore decremento dei valori degli indicatori rilevati.

Più in generale, per quanto attiene l'area strategica della Didattica, lo sfasamento fra dati relativi a variabili rilevabili nell'anno solare e a variabili che si consolidano alla chiusura delle immatricolazioni, suggerisce di pianificare due tipologie di rilevazioni di dati: quelle riferibili all'anno solare e quelle riferibili all'anno accademico. L'analisi dei dati verrebbe realizzata nel mese di giugno di ogni anno, in tempo utile per un'eventuale modifica della pianificazione strategica delle annualità successive. Questo problema emerge, ad esempio, dalla rilevazione dell'indicatore 'Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curriculare' che è collegato all'azione strategica '5.6 – Rafforzare tirocini e stage'. In questo caso le rilevazioni del 2018 (marzo e luglio) registrano dati crescenti sia per le Lauree Triennali e per le LMCU (da 4% a 6,1%) e sia per le Lauree Magistrali (da 7,8% a 12,6%).

Per quanto attiene alla azione strategica 5.1 'Monitoraggio della sostenibilità dell'offerta formativa' a cui corrisponde l'indicatore 'Spese effettuate per retribuzione contratti di insegnamento/stanziamiento annuale del CdA', l'incremento rilevato (+24,86%), potrebbe essere motivato dall'ampliamento dell'offerta formativa descritto in precedenza a cui non è corrisposto un

aumento corrispondente del corpo docente. Al contrario, negli anni 2017-2018, come si evince dai dati riportati nella seguente tabella²³, si è assistito una sostanziale riduzione del corpo docente di Ateneo.

Personale docente e ricercatore per genere (2017-2018)

	al 31/12/2017			al 31/12/2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ordinari	107 (82%)	24 (18%)	131	98 (82%)	21 (18%)	119
Associati	154 (65%)	82 (35%)	236	155 (65%)	84 (35%)	239
Ricercatori	147 (50%)	147 (50%)	294	130 (51%)	127 (49%)	257
Totale	408 (62%)	253 (38%)	661	383 (62%)	232 (38%)	615

Fonte dati: Università del Salento – Direzione Generale – Ufficio Informativo Statistico

L'avvio delle procedure concorsuali riferite all'utilizzo dei punti organico di Ateneo per le annualità 2018-2019²⁴, nonché l'assunzione di 18 nuovi RTDB (da Piano straordinario 2019 per il reclutamento ricercatori del MIUR) dovrebbero, in prospettiva, ridurre la voce di spesa relativa ai contratti di insegnamento.

²³ [Piano Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Università del Salento 2019-2021](#), p. 18.

²⁴ Si fa riferimento al [Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2018-2020](#).

3. Area Strategica Internazionalizzazione

La dimensione internazionale della Didattica e della Ricerca è uno degli indirizzi strategici individuati a livello ministeriale per favorire l'integrazione del sistema universitario italiano nel contesto europeo ed internazionale. Per l'Università del Salento l'area strategica dell'internazionalizzazione si pone in continuità rispetto alla visione strategica del precedente ciclo di programmazione.

Tabella n. 3 - Area Strategica Internazionalizzazione

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Indicatori	Target annuale	Valore 2017 (base)	Valore 2018	Variazione
6. Incremento della dimensione internazionale dei corsi di studio di I e II livello e dei dottorati di ricerca	6.1 Potenziare e migliorare i corsi di studio internazionali	Numero di nuovi Corsi di Laurea con rilascio del titolo multiplo e congiunto	+2 nel triennio	a.a. 2017/18 10²⁵	a.a. 2018/19 12	+2
	6.2 Potenziare e migliorare la promozione di UniSalento all'estero	Numero di studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero iscritti in tutti i CdS	+2%	32	34	+ 6,2%
	6.3 Migliorare l'assistenza e i servizi degli studenti stranieri					
7. Potenziamento della mobilità studentesca	7.1 Ottimizzare fondi per la mobilità di studenti per studio e placement	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	+2%	% CFU da iscritti a corsi di LT e LMCU: 1,5%	% CFU da iscritti a corsi di LT e LMCU: 0,8%²⁶	% CFU da iscritti a corsi di LT e LMCU: -0,7%
				% CFU da iscritti a corsi di LM: 1,9%	% CFU da iscritti a corsi di LM: 0,8%²⁷	% CFU da iscritti a corsi di LM: -1,1%

²⁵ Il dato include i corsi in lingua inglese.

²⁶ Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 risulta disponibile il dato 2018.

²⁷ Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 risulta disponibile il dato 2018.

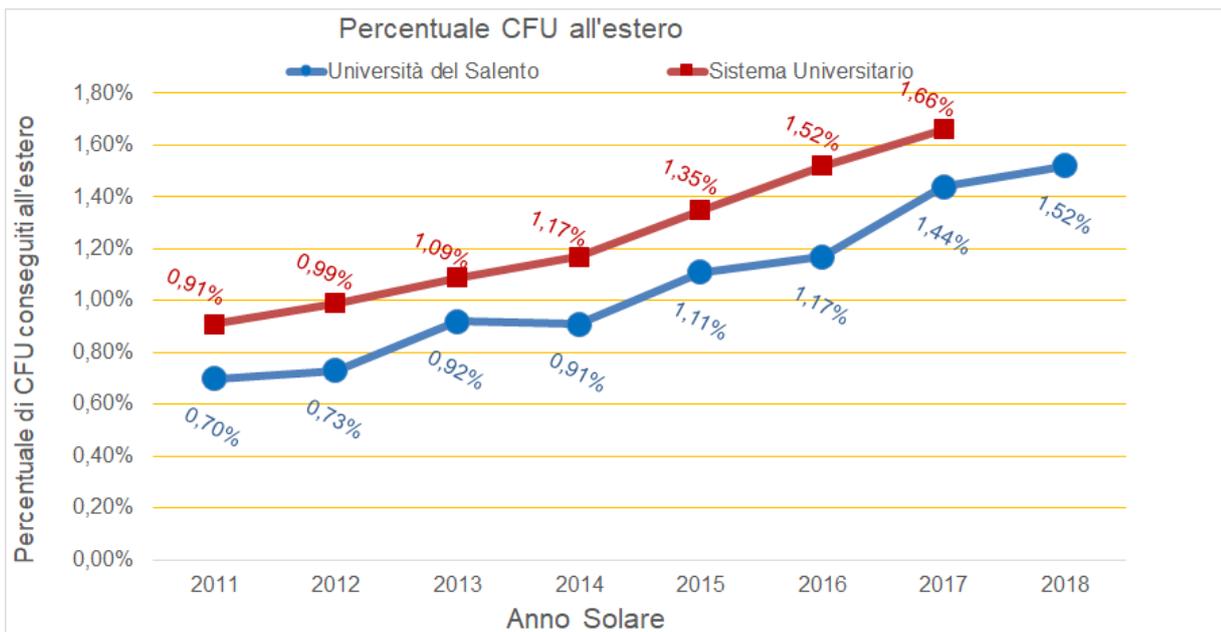
		Numero di studenti in mobilità in ingresso	+2%	107	156	+45,8%
		Numero di studenti in mobilità in uscita	+2%	400	417	+4,2%
8. Incremento della mobilità out-going e in-coming di dottorandi	8.1 Incrementare il numero di studenti che effettuano un periodo del corso di Dottorato di Ricerca all'Estero ed incrementare il numero di studenti stranieri che effettuano un periodo del corso di Dottorato di Ricerca all'Università del Salento	Numero di dottorandi in mobilità in ingresso ²⁸	+2%	0	8	+80%
		Numero di dottorandi in mobilità in uscita	+2%	49	54	+10,2%
9. Incremento della mobilità out-going e in-coming per attività di docenza e ricerca	9.1 Promuovere l'avvio di Dottorati di Ricerca in co-tutela con Università straniere	Numero di nuovi corsi di dottorato in co-tutela con Università straniere	+1 (nel triennio)	8	7	-1
		9.2 Promuovere progetti di mobilità per ricercatori e docenti per attivare nuovi percorsi internazionali	Numero di docenti e ricercatori in mobilità in uscita	+2%	49	46
	Numero di docenti e ricercatori in mobilità in ingresso		+2%	21	34	+61,9%

²⁸ Sono censiti solo i dati di mobilità Erasmus.

3.1 Commenti ed indicazioni di *policy* per l'area strategica Internazionalizzazione

Altro aspetto rilevante per l'Ateneo riguarda il processo di internazionalizzazione della didattica, misurata negli ultimi anni mediante un costante ampliamento dei Corsi di Studio internazionali attivati presso l'Università del Salento (che hanno raggiunto il numero di 12) ed un significativo incremento del numero di crediti formativi universitari (CFU) conseguiti all'estero dagli studenti dell'Università del Salento (come si evince dal grafico seguente). Per quanto attiene i dati dell'indicatore 'Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso' per l'anno accademico 2017-2018, emerge una leggera flessione alla data della rilevazione per l'anno accademico in corso. Come già evidenziato per l'area strategica Didattica, è verosimile che il dato definitivo registrato alla fine dell'anno accademico sarà crescente rispetto al dato registrato nel mese di luglio 2019.

Percentuale CFU conseguiti all'estero dagli studenti dell'Università del Salento



La strategia di internazionalizzazione di Ateneo è del tutto conforme con quanto contenuto nel Decreto della programmazione triennale del sistema universitario (D.M. 635/2016) con il quale il Ministero fissa, tra le linee generali di indirizzo, l'internazionalizzazione dell'Università italiana come obiettivo strategico del sistema universitario.

Le principali aree di intervento dell'Ateneo riguardano la mobilità degli individui e, tutte tra loro strettamente interconnesse, la internazionalizzazione dell'offerta formativa, l'attrazione di studenti e dottorandi internazionali e la cooperazione europea e internazionale.²⁹

Per quanto concerne la mobilità degli studenti/dottorandi in uscita si è continuata l'azione di ampliamento e revisione degli accordi bilaterali Erasmus+, sempre nell'ottica di maggiore fruizione e funzionalità per gli studenti delle mete da proporre a bando a seconda del CdS-Corso di Dottorato di Ricerca, sulla base di suggerimenti acquisiti direttamente dagli stessi rappresentanti degli studenti/dottorandi.

In relazione alla *mobilità per crediti in entrata* sono state ulteriormente ottimizzate le procedure di immatricolazione tramite il sistema Esse3 con il rilascio dei libretti ed è stato confermato un servizio di *accomodation* e di prima accoglienza consistente nella sistemazione in alloggi convenzionati ed adeguatamente selezionati, anche tramite il supporto delle associazioni studentesche a titolo volontario. La *mobilità del personale docente* (tramite visite per *teaching staff* e per monitoraggio, nonostante il lieve calo nel numero dei docenti in mobilità in uscita, come si evince dall'indicatore dell'azione strategica 9.2 riportato precedentemente) ha inoltre rappresentato una modalità per consolidare e potenziare gli ottimi rapporti instaurati con Università partner, nonché per individuare nuovi partner e promuovere l'istituzione e l'attivazione di curricula internazionali e percorsi con titoli congiunti accreditati e riconosciuti in altri Paesi. In tale ottica, per l'attribuzione dei contributi di mobilità anche per l'A.A. 2017/2018 è stato pubblicato un avviso pubblico in cui si è valorizzata una premialità per i docenti che finalizzino il monitoraggio all'apertura di nuove convenzioni per l'attivazione di corsi di studio internazionali in collaborazione con Atenei stranieri, coerenti con le attività formative del corso di laurea o del CdS di appartenenza.

²⁹ L'analisi dettagliata delle iniziative di Ateneo in materia di internazionalizzazione, a cura della delegata del Rettore, sono riassunte nella sezione 1.5 del [Piano Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Università del Salento 2019-2021](#).

4. Area Strategica Rapporti con il territorio

L'area strategica Rapporti con il territorio rappresenta un investimento importante per l'Ateneo. È una delle aree strategiche su cui l'Ateneo ha puntato molto negli ultimi anni perché il territorio rappresenta sia il tessuto economico e sociale entro cui si colloca la vita accademica e sia l'insieme dei portatori di interesse verso cui l'Ateneo deve rendicontare le proprie attività.

Tabella n. 4 - Area Strategica Rapporti con il territorio

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Indicatori	Target annuale	Valore 2017 (base)	Valore 2018	Variazione
10. Incremento e miglioramento dei rapporti con il territorio per accrescere la fiducia attraverso il potenziamento degli effetti generati localmente dalla didattica e dalla ricerca, in termini di sviluppo culturale, sociale ed economico	10.1 Comunicare in modo efficace strategie, obiettivi e risultati di didattica e ricerca	Livello di efficacia percepita della Comunicazione istituzionale di Ateneo (progetto Good Practice)	+ 3%	a.a. 2016/17 Studenti I anno: 3,46 Studenti oltre I anno: 3,18 Docenti: 3,13 Personale TA: 3,49 Totale: 3,36	a.a. 2017/18 Studenti I anno: 3,65 Studenti oltre I anno: 3,08 Docenti: 3,09 Personale TA: 3,37 Totale: 3,30	Studenti I anno: +5,5% Studenti oltre I anno: -3,1% Docenti: -1,3% Personale TA: -3,4% Totale Ateneo: -1,8%
	10.2 Sostenere la crescita delle imprese e delle amministrazioni locali attraverso il collegamento con didattica, ricerca e apprendimento permanente	Numero dei tavoli/progetti inter-istituzionali realizzati da Unisalento	+ 2%	11	14	+27,3%
	10.3 Valutare e sostenere le partnership con attori locali e la partecipazione a società e spin-off anche tramite la creazione di incubatori di idee	Numero degli eventi di <i>public engagement</i> di Unisalento (protocolli, patrocinii, ecc.)	+ 2%	144	159	+10,4%
		Incremento del patrimonio netto medio	Incremento rispetto all'anno precedente	€ 179.734.684,67	€ 125.834.495,4 (dato provvisorio)	-29,99% ³⁰

³⁰Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell'11/04/2019 risulta modificato il dato 2017 (da 161.930.258,42 a 179.734.684,67) e comunicato il dato provvisorio relativo al 2018 pari a € 125.834.495,40. L'ufficio al riguardo ha precisato che "alcuni bilanci risultano ancora in corso di approvazione".

		delle partecipate				
	10.4 Valorizzare il Network Alumni	Numero di iniziative per lo sviluppo del Network Alumni	+3	Creazione network	Nessuna attività	
	10.5 Migliorare le attività di job placement e potenziare il raccordo col mondo del lavoro	Numero di tirocini extracurriculari	+2%	41	32	-21.9%
		Numero di contratti di apprendistato	+2%	1	1	invariato
11. Migliorare i rapporti con il territorio attraverso la valorizzazione e del sistema museale di Ateneo	11.1 Incrementare la fruizione del sistema museale di Ateneo	Numero di visitatori	+2%	16.603	19.312	+16,32%
12. Sviluppo e miglioramento delle iniziative di Apprendimento Permanente	12.1 Individuare, sostenere e favorire percorsi formativi di apprendimento permanente tenendo conto soprattutto dei bisogni del territorio	Numero di studenti iscritti ai Master	+10%	177	163³¹	-7.91%
		Numero di studenti partecipanti ad iniziative di apprendimento permanente	+10%	323	534	+65,3%

4.1 Commenti ed indicazioni di *policy* per l'area strategica Rapporti con il territorio

L'area strategica Rapporti con il territorio, diversamente dalle precedenti aree strategiche, non è direttamente collegabile alle funzioni 'istituzionali' dell'Ateneo. È per questo motivo che al suo interno vengono considerate molte attività che, complessivamente, possono definire l'impegno di *public engagement* dell'Ateneo.

³¹ Rispetto al monitoraggio di cui alla delibera SA n. 44 del 19/03/2019 e CdA n. 59 dell' 11/04/2019 il dato 2018 passa da 124 a 163

Più in dettaglio, per quanto attiene l'efficacia percepita della Comunicazione istituzionale, rilevata dai questionari somministrati tramite il Progetto Good Practice (azione strategica 10.1, Tabella n. 4), emerge per le annualità oggetto di analisi un decremento della soddisfazione media di Ateneo. Questo risultato potrebbe orientare un ripensamento dell'organizzazione della Comunicazione istituzionale in modo che sia più indirizzato all'efficacia dei risultati.

Per quanto attiene gli indicatori dell'azione strategica '10.5 Migliorare le attività di job placement e potenziare il raccordo col mondo del lavoro', occorre rilevare che le politiche intraprese in tema di Job Placement hanno consentito nell'anno 2018 il conseguimento di risultati significativi, sostanzialmente in linea con quelli del 2017 (a loro volta in crescita rispetto all'anno precedente), così riassumibili:

- Numero convenzioni per tirocini curriculari attivate: 328 (nel 2017: 177).
- Numero convenzioni per tirocini extracurriculari: 12 (nel 2017: 17).
- Numero di tirocini post-laurea per l'ammissione agli esami di Stato per le sezioni A e B dell'Albo degli Psicologi: 107;
- Numero di convenzioni con Enti esterni non universitari per ospitare tirocini post-laurea per psicologi: 8.

Sono state inoltre realizzate inoltre, nel 2018, tre edizioni della Settimana del Lavoro.³²

È evidente che gli indicatori selezionati per monitorare le attività di Ateneo in materia di job placement non siano particolarmente significativi. Occorrerebbe pertanto nella previsione di una revisione dell'impianto degli indicatori strategici per le prossime annualità prevedere un aggiornamento di questa sezione.

Infine, per quanto attiene il dato relativo al numero di studenti iscritti ai Master, occorre osservare che questo dato risente sensibilmente dei processi di attivazione dei percorsi di studio post-laurea e che il numero di studenti iscritti dipende in definitiva dal numero di Master attivati nelle diverse annualità.

³² Per il dettaglio delle iniziative in materia di job placement di Ateneo si può fare riferimento alla sezione 1.6.2 del [Piano Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Università del Salento 2019-2021](#).

5. Area Strategica Capacità istituzionale

L'Obiettivo strategico individuato per l'Area Capacità istituzionale riguarda, nel complesso, la realizzazione delle innovazioni amministrative, dei processi di semplificazione, del miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità e delle procedure che si ritengono necessarie per garantire l'accreditamento dell'Ateneo. La prospettiva che si intende seguire è quella del miglioramento dei servizi e dello sviluppo di procedure e strumenti per il controllo e la valutazione. L'area strategica Capacità istituzionale è stata inserita per la prima volta nel ciclo 2018/2020 nel quadro delle aree strategiche di Ateneo e risponde all'esigenza di ragionare in modo controllato e di medio periodo sui temi del miglioramento amministrativo.

Tabella 5 - Area Strategica Capacità istituzionale

Obiettivo strategico	Azioni strategiche	Indicatori	Target triennale
13. Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle strutture amministrative di Ateneo	13.1 Interventi finalizzati all'accreditamento della Sede	Accreditamento della Sede	Giudizio di accreditamento da A a C (DM 987/2016)

Per questa area strategica si ritiene utile dettagliare di seguito le attività intraprese a cura dell'Ufficio Accreditamento e Qualità rispettivamente per gli anni 2017 e 2018.³³

ANNO 2017

1) Completezza informazioni SUA-CDS 2017

- Monitoraggio, a cura del PQA, delle informazioni inserite dai CdS nella sezione qualità e conseguenti richieste di modifica ove necessarie;
- Scrittura e diffusione delle Linee Guida per la corretta compilazione di tutto il quadro D e del riquadro A1.a e A1.b della sezione Qualità.

2) Presenza di un sistema di AQ

- Istituzione del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), delibera del SA n. 60 del 12/05/2014, con funzioni di responsabilità e coordinamento di tutti i processi atti a garantire l'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca; nel 2017 sono stati aggiornati i nuovi componenti del PQA. L'Attività del PQA ha previsto il coordinamento ed il monitoraggio di tutti i processi finalizzati all'autovalutazione, alla valutazione interna validi per il raggiungimento dell'accREDITamento periodico di Sede e dei CdS.

³³ La relazione completa sulle attività svolte ai fini dell'accREDITamento della Sede per gli anni 2017 e 2018 è rilevabile dalle Relazioni annuali del Presidio della Qualità di Ateneo, disponibili al seguente link [Relazioni Annuali PQA](#).

- Organizzazione e gestione autonoma di tutti i procedimenti legati alla rilevazione dell'opinione degli studenti attraverso il supporto di una piattaforma informatica che ne cura la diffusione delle risultanze finali coinvolgendo tutti gli attori del sistema di AQ deputati alla conoscenza di tali informazioni.
- Organizzazione e Gestione dei procedimenti legati alla rilevazione dell'opinione di Aziende/Enti che hanno attivato un tirocinio con studenti iscritti all'Ateneo;
- Istituzione e Nomina dei Referenti di AQ Dipartimentali ai fini del miglioramento della diffusione dei processi di AQ tra Strutture Centrali e Strutture periferiche;

3) Strategie e Politiche sulla AQ

- Adeguamento del Documento di indirizzo per l'organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, al nuovo DM 987/2016 e alle nuove Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico;
- Emanazione del nuovo Statuto di Ateneo;
- Pubblicazione del Documento sulle Politiche di Ateneo e Obiettivi di Programmazione dell'Offerta Formativa di Ateneo per l'a.a.2018/19

4) Efficacia delle politiche di AQ

- Raccolta e Monitoraggio delle Relazioni Annuali dei CdS redatte dalle Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS) e conseguente supporto fornito al fine del superamento di eventuali criticità. Trasmissione delle Relazioni al Senato Accademico e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.
- Monitoraggio delle informazioni/commenti inseriti dai CdS all'interno della Scheda di monitoraggio annuale in base agli indicatori di valutazione periodica forniti da ANVUR e per quelle dei riquadri B6 (studenti) e B7 (laureandi) della SUA-CDS;
- Monitoraggio dei dati riferiti alla rilevazione opinione studenti e individuazione dei CdS con criticità;
- Predisposizione di modelli di documenti comuni tra i vari CdS (Relazione CPDS, Documento di Progettazione nuovo CDS, etc.) al fine di omogenizzare i contenuti tra di essi e per renderli più aderenti alle indicazioni e raccomandazioni dell' ANVUR;
- Pubblicazione della Relazione annuale 2017 redatta dal PQA al fine di rendere pubbliche le attività intraprese ai fini dell'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca.

5) Qualità dei CdS

- Audizione dei Responsabili dei CdS che hanno evidenziato criticità nei dati riferiti all'opinione degli studenti e negli indicatori di valutazione ANVUR;
- Individuazione di n. 2 CdS per singolo Dipartimento laddove sono state riscontrate criticità o indici di positività tra gli indicatori di valutazione forniti da ANVUR e conseguente audizione dei Responsabili del CdS al fine di avviare una autovalutazione del CdS in relazione all'indicatore R.3 del DM 987/2016.

6) Qualità della Ricerca e della terza Missione

Con riferimento alla valutazione della produzione scientifica e di ricerca dell'Università l'Osservatorio della Ricerca, la cui composizione è stata rinnovata con delibera n. 51 del SA del 21/03/2017, si è riunito più volte nel corso del 2017 al fine di diffondere gli standard di valutazione della ricerca elaborati a livello nazionale e internazionale e promuovere la pubblicità dei risultati della stessa.

Obiettivo dell'Osservatorio è stato quello di monitorare periodicamente lo stato della produzione scientifica dei docenti di Ateneo al fine di evidenziare eventuali criticità in vista della VQR. È stata

effettuata un'analisi approfondita, a livello di singole aree CUN, dei risultati della VQR 2011-2014 e delle conseguenti ricadute che i risultati avrebbero potuto avere per l'Ateneo al fine di determinare la quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario.

In ragione, quindi, dell'importanza crescente che la valutazione della ricerca assume per la distribuzione di incentivi e risorse, è stata organizzata nel mese di dicembre 2017 una giornata dedicata all'analisi dei risultati della VQR nel periodo 2011-2014 per Area CUN e per Dipartimento dell'Università del Salento con la partecipazione del Presidente e del Direttore Generale di ANVUR.

Sono stati presentati i risultati conseguiti dall'Università del Salento nella VQR 2011-2014 con riferimento agli indicatori di area, di struttura e di sottostruttura, in relazione anche all'individuazione dei Dipartimenti di Eccellenza. Sono stati approfonditi gli aspetti metodologici, le prospettive future e le ripercussioni della Valutazione della Ricerca scientifica sull'assegnazione delle risorse finanziarie, sulle politiche di reclutamento, su dottorati e sulle opportunità di sviluppo in generale.

Sono stati organizzati anche degli incontri informativi all'interno dei singoli Dipartimenti per la presentazione dei risultati della VQR 2011-2014 per ciascun settore di afferenza dipartimentale

ANNO 2018

1) Completezza informazioni SUA-CDS 2018

- Monitoraggio, a cura del PQA, delle informazioni inserite dai CdS nella sezione qualità e conseguenti richieste di modifica ove necessarie;
- Scrittura e diffusione delle Linee Guida per la corretta compilazione della SUA-CDS in particolare per il quadro B e del riquadro A1b.2 e A4.b2 della sezione Qualità;

2) Presenza di un sistema di AQ

- Tutta l'attività svolta dal PQA nel 2018 è documentata all'interno della Relazione annuale pubblicata nella pagina web del PQA all'interno della cartella 'Attività e documentazione';
- Integrazione della composizione del PQA a seguito dell'adeguamento alle nuove disposizioni dello Statuto e del Regolamento Generale;
- Avvio della nuova piattaforma web, denominata 'Opinioni', per la gestione del processo della rilevazione opinione degli studenti, laureandi-laureati (tramite il Consorzio AlmaLaurea), e delle Aziende/Enti che hanno ospitato studenti tirocinanti iscritti nell'Ateneo. Pubblicazione delle relative Linee Guida a.a. 2018/19;
- Ottimizzazione delle informazioni sui processi di AQ mediante l'implementazione dei servizi offerti sulla pagina web del Presidio della Qualità anche attraverso una cartella denominata 'Attività e documentazione' ad accesso libero;

3) Strategie e Politiche sulla AQ

- Pubblicazione del nuovo Documento di indirizzo sull'Organizzazione del Sistema di AQ adeguato al nuovo Statuto e Regolamenti di Ateneo (Anno 2018);

- Pubblicazione del nuovo Regolamento di Funzionamento delle Commissioni Paritetiche docenti studenti;
- Approvazione del nuovo Regolamento di Funzionamento del PQA;

4) *Efficacia delle politiche di AQ*

- Monitoraggio dei dati riferiti alla opinione degli studenti, a.a. 2016/2017, e divulgazione della Relazione annuale redatta dal Nucleo di Valutazione sugli esiti di tale rilevazione. Inoltre, monitoraggio delle informazioni inserite nel quadro B6 della scheda SUA-CdS al fine di verificare l'efficacia delle azioni programmate dai Consigli Didattici per superare le criticità segnalate dagli studenti. Pubblicazione sul portale di Ateneo dei dati aggregati per singolo CdS all'interno della sezione dedicata all'Offerta Formativa di Ateneo;
- Monitoraggio sulla correttezza delle informazioni dei CdS pubblicate sul nuovo portale WEB di Ateneo incluso la sezione dedicata all'internazionalizzazione;
- Predisposizione di un modello di 'scheda insegnamento' da rendere pubblica per la didattica erogata e per quella programmata;
- Monitoraggio delle informazioni riferite alle consultazioni territoriali dei CdS presenti nella SUA-CdS a riprova di un costante dialogo tra Università e Territorio anche fini dell'aggiornamento dell'Offerta formativa dell'Ateneo;
- Avvio del processo legato alla stesura del Rapporto di Riesame ciclico per tutti i CdS;
- Inserimento nella SUA-CDS 2018 dei dati riferiti alle carriere studenti (riquadro C.1), dei dati sulla occupazione dei laureati e sul livello di soddisfazione dei laureandi (C.2 e B.7) e dei dati (C3) sulla opinione delle aziende/enti che hanno ospitato studenti tirocinanti. Tanto al fine di offrire informazioni utili ai CdS per i processi di autovalutazione della didattica.
- Avvio processo per la stesura della Scheda di monitoraggio annuale dei CdS con relative Linee Guida per la corretta compilazione.
- Avvio processo per la redazione della Relazione annuale del CdS della Commissione paritetica docenti studenti e relativa Linee Guida;
- Monitoraggio informazioni della SUA-CdS 2018 per le criticità inerenti i CdS del Dipartimento di Studi Umanistici e conseguente incontro con i responsabili della gestione dei CdS;
- Avvio del processo per la redazione del Documento Strategico di Dipartimento e relativo monitoraggio delle informazioni inserite da parte del PQA;
- Diffusione della cultura sull'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca attraverso Giornate di formazione, rivolte al personale docente, non docente e agli studenti, sul sistema AVA e sulle visite CEV per l'accreditamento periodico.

5) *Qualità dei CdS*

- Monitoraggio sui contenuti dei Documenti di Progettazione per l'istituzione dei nuovi CdS: Scienze Motorie e dello sport (L-22), Management Digitale (L-18), Governance euro-mediterranea delle politiche migratorie (LM-90), Ingegneria delle Tecnologie Industriali (L-9).

6) *Nomina Commissione di Ateneo*

- Nomina Commissione di Ateneo per la predisposizione della documentazione da fornire all'ANVUR, entro il 4 marzo 2019) ai fini dell'accreditamento periodico per le visite CEV nel periodo dal 20-24 maggio 2019 (nota n. 164951 del 21/12/2018).